

Osservatorio del Mercato del Lavoro Puglia

FABBISOGNI OCCUPAZIONALI IN PUGLIA

ANALISI PER MACROSETTORI, CLASSI DI ETÀ, GRUPPI
PROFESSIONALI E DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

CONFRONTO ANNI 2021-2024



Indice

1. Introduzione e nota metodologica.....	3
2. Fabbisogni occupazionali: aspetti generali.....	5
3. Fabbisogni occupazionali per attività economiche	8
4. Fabbisogni occupazionali per gruppi professionali	11
5. Fabbisogni occupazionali per difficoltà di reperimento	12
6. FOCUS – Assunzioni previsionali nelle province di Brindisi e Taranto	14
7. Previsioni pluriennali dei fabbisogni occupazionali 2024-2028	20
7.1 Aspetti metodologici	20
7.2 I risultati previsionali	21
APPENDICE	27

Tutti i dati e le evidenze riportati si riferiscono al periodo antecedente al 5 giugno 2025, data di chiusura delle attività analitiche.

1. Introduzione e nota metodologica

L'analisi dei fabbisogni occupazionali si basa sull'elaborazione delle informazioni riportate nella banca dati Excelsior, creata da Unioncamere con il supporto del Ministero del Lavoro: questo strumento raccoglie dati utili per fornire un quadro sufficientemente dettagliato su esigenze delle imprese, professioni più richieste e competenze emergenti.

Il sistema informativo Excelsior ha sviluppato un più stretto legame tra le fonti amministrative del Registro imprese e i dati occupazionali di fonte INPS, in particolare con il modello mensile UNIEMENS¹. Il campo di osservazione di Excelsior è più ristretto, ma più strutturato, rispetto a quello dell'INPS, in quanto non considera:

- ✓ il settore agricolo, gli studi professionali ed i soggetti, anche no profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- ✓ la quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero, quelle con meno di 0,5 dipendenti in media;
- ✓ i flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa, o le false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- ✓ i contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ad un mese (pari a 20 giorni lavorativi).

Il Sistema informativo dispone, quindi, di una serie storica di flussi su base mensile aggiornata con cadenza trimestrale. Sulla base di queste informazioni, è stato realizzato un modello previsionale per consentire una proiezione di breve periodo delle stime delle attivazioni di contratti da parte delle imprese, in coerenza con il sottoinsieme che l'indagine Excelsior intende rilevare.

Il Sistema informativo consente di effettuare un'analisi previsionale dei fabbisogni occupazionali e professionali di breve periodo (cadenza trimestrale) e pluriennali, con un dettaglio spinto sotto il profilo dei settori, delle tipologie professionali e territoriali (fino alla dimensione provinciale)².

Il Sistema Informativo Excelsior distingue tra le previsioni di assunzioni alle dipendenze (nuove posizioni lavorative avviate nell'impresa) e le previsioni di entrate (date dalla somma delle assunzioni alle dipendenze e delle altre tipologie contrattuali "atipiche" come i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e i contratti di lavoro autonomo attivati dall'impresa, quali partite IVA o di natura occasionale)³.

¹ Una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

² Per un maggior approfondimento sugli aspetti metodologici e tecnici del Sistema Informativo Excelsior si veda la nota: Unioncamere "La metodologia del nuovo sistema informativo Excelsior (anno 2023)".

³ Unioncamere – la nuova metodologia del nuovo sistema informativo Excelsior (anno 2023), pag. 12.

La presente nota ha preso in considerazione le sole “assunzioni”, quindi le nuove posizioni lavorative in entrata alle dipendenze. Si sono considerate due annualità, il 2021 e il 2024, al fine di analizzare possibili cambiamenti nella domanda di lavoro delle imprese. Il 2021 è stato utilizzato come primo anno post-Covid, caratterizzato da un significativo rimbalzo economico e della domanda di lavoro delle imprese dopo la situazione di stazionarietà del 2020. Negli anni successivi, si osserva un rallentamento nella dinamica economica più in generale e nella domanda di lavoro più nello specifico. Pertanto, risulta significativo il confronto tra queste due annualità per l’analisi della tenuta del mercato del lavoro regionale.

È da sottolineare che nel 2024 Excelsior ha effettuato una valutazione ex-post tra le previsioni annuali e i dati amministrativi a consuntivo sui flussi di entrata (di fonte INPS) delle posizioni lavorative alle dipendenze. La valutazione ha messo a confronto i risultati pubblicati per l’anno 2023 (fonte Excelsior) con i dati a consuntivo ricavati dal trattamento anagrafico della fonte amministrativa INPS. Lo scarto complessivo è pari a – 12.500 unità su oltre 5 milioni di entrate alle dipendenze previste (-0,2%). *“Si evidenzia, pertanto, una notevole significatività e accuratezza del livello di stima delle previsioni del Sistema informativo Excelsior”*⁴. La disaggregazione per trimestre, inoltre, ha evidenziato una sottostima delle previsioni Excelsior nei primi due e una sovrastima negli ultimi due trimestri; tuttavia, le differenze si sono rivelate modeste nei diversi casi (con scarti medi nell’ordine del 5–6%). Pertanto, anche se i dati analizzati di seguito si riferiscono alle previsioni dei fabbisogni occupazionali delle assunzioni in un dato anno, è da attendersi che a consuntivo riescano a raggiungere una buona approssimazione del dato effettivo.

L’analisi previsionale dei fabbisogni occupazionali è stata articolata per:

- macrosettori (industria, commercio, turismo, servizi alle imprese, servizi alle persone);
- n. 18 settori e n. 3 classi dimensionali delle imprese;
- classe di età (sino a 29 anni, 30 anni e oltre);
- n. 36 gruppi professionali; titolo di studio e n. 4 tipologie contrattuali;
- difficoltà di reperimento.

La nota si divide in due parti:

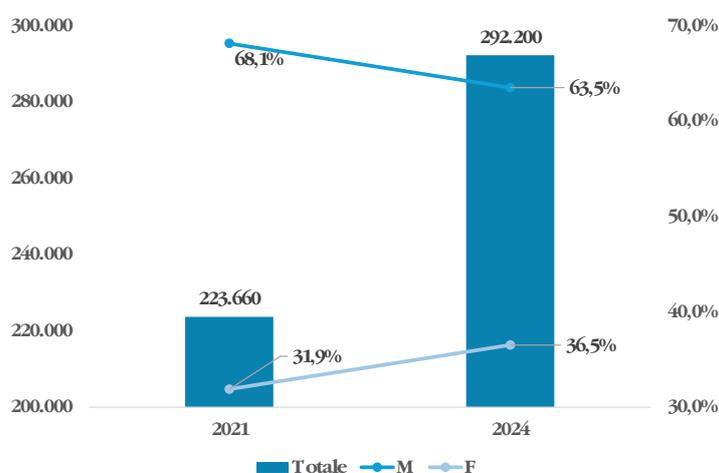
- ✓ la prima analizza le previsioni dei fabbisogni occupazionali a livello regionale, con un focus per le province di Brindisi e Taranto; si considerano due anni, 2021 e 2024, per l’analisi delle tendenze;
- ✓ la seconda analizza le previsioni dei fabbisogni occupazionali a livello regionale per il periodo 2024-2028.

⁴ Per un maggior dettaglio sulla metodologia utilizzata Cfr. Unioncamere (2024) - Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028), aggiornamento luglio 2024.

2. Fabbisogni occupazionali: aspetti generali

In Puglia si registra un aumento significativo della domanda di lavoro, passando da 223.660 (2021) a 292.200 (2024) previsioni assunzionali. Parallelamente, si osserva una parziale riduzione del divario di genere: i maschi scendono dal 68,1% al 63,5%, mentre le femmine aumentano dal 31,9% al 36,5% (Figura 1).

Fig. 1 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni. Asse sinistro: valori assoluti. Asse destro: quote per genere sull'anno di riferimento*. Anni 2021 e 2024.

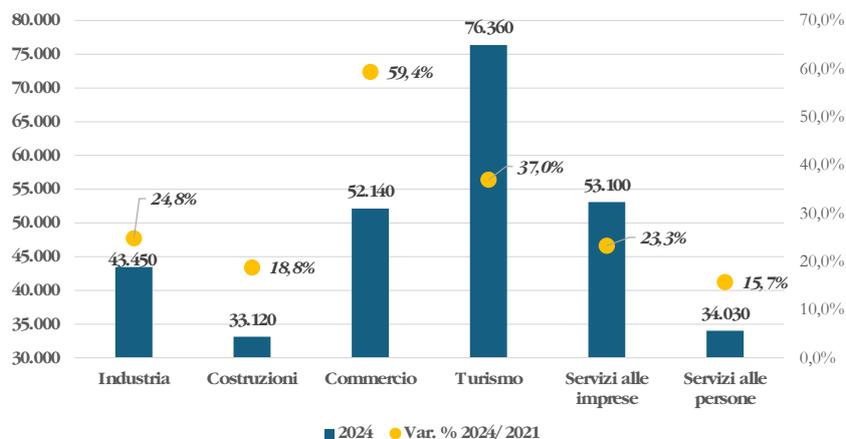


* La quota è calcolata sul totale M+F essendo esclusi i valori per cui non è indicato il genere.

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Nel 2024, le previsioni di assunzioni risultano distribuite in misura diversa tra i macrosettori, con il turismo che - dopo la situazione critica causata dalla pandemia da Covid - si conferma il comparto trainante, registrando 76.360 previsioni assunzionali e una variazione percentuale positiva di oltre il 35% rispetto al 2021. Seguono i servizi alle imprese (53.100 previsioni assunzionali) e il commercio (52.140), quest'ultimo con la crescita relativa più elevata, pari a circa il 70% (Figura 2).

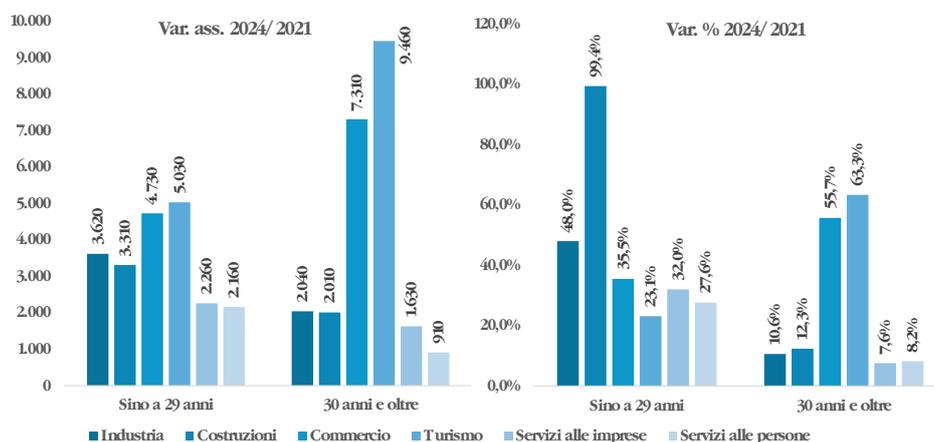
Fig. 2 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per macrosettori. Asse sinistro: valori assoluti anno 2024. Asse destro: variazioni percentuali dell'anno 2024 rispetto al 2021.



Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Tra il 2021 e il 2024 si rilevano variazioni significative nelle assunzioni previsionali per macrosettor e classe di età. La crescita maggiore in termini assoluti riguarda i settori del commercio e del turismo, con incrementi consistenti sia tra i giovani sotto i 29 anni che tra gli over 30. In termini relativi, i giovani beneficiano delle variazioni più accentuate, soprattutto nei comparti del commercio, delle costruzioni e dell'industria, segno di un crescente coinvolgimento delle nuove generazioni nel mercato del lavoro (Figura 3).

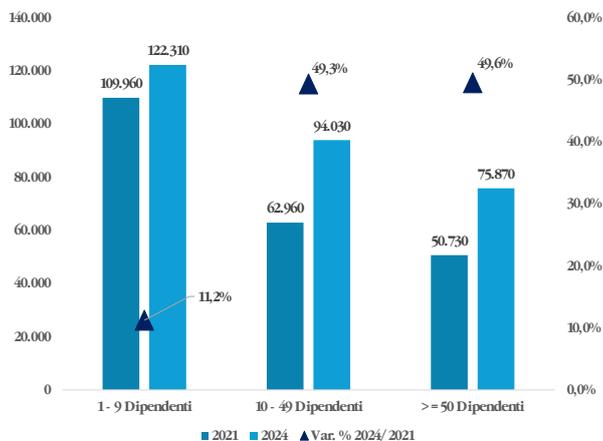
Fig. 3 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per macrosettori e per classi di età. Variazioni assolute e relative tra il 2021 e il 2024.



Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Le microimprese (1-9 dipendenti) si confermano il segmento con il maggior numero di assunzioni in valore assoluto, ma con il minor tasso di crescita tra il 2021 e il 2024. Le piccole imprese rappresentano circa un terzo delle previsioni assunzionali nel 2024 con un tasso di crescita intorno all'11%. Infine, le imprese di maggiori dimensioni (>=50 dipendenti), pur con un volume assoluto inferiore, registrano la crescita percentuale più marcata (circa 50%, Figura 4).

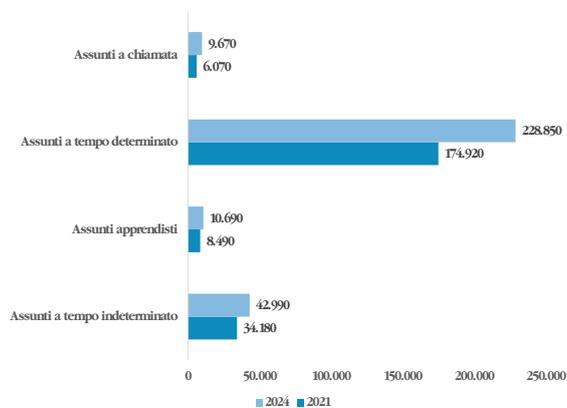
Fig. 4 - PUGLIA. Previsioni occupazionali delle imprese per classe dimensionale. Asse sinistro: valori assoluti dell'anno 2024. Asse destro: variazioni percentuali dell'anno 2024 rispetto al 2021.



Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

In termini contrattuali, il mercato del lavoro regionale rivela un'accentuazione della flessibilità. Il contratto a tempo determinato si conferma la tipologia predominante e in forte espansione. Le previsioni assunzionali con questa formula contrattuale crescono da 174.920 unità nel 2021 a 228.850 nel 2024, registrando un incremento di circa 54 mila unità (Figura 5).

Fig. 5 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per tipologia di contratto. Valori assoluti. Anni 2021 e 2024.



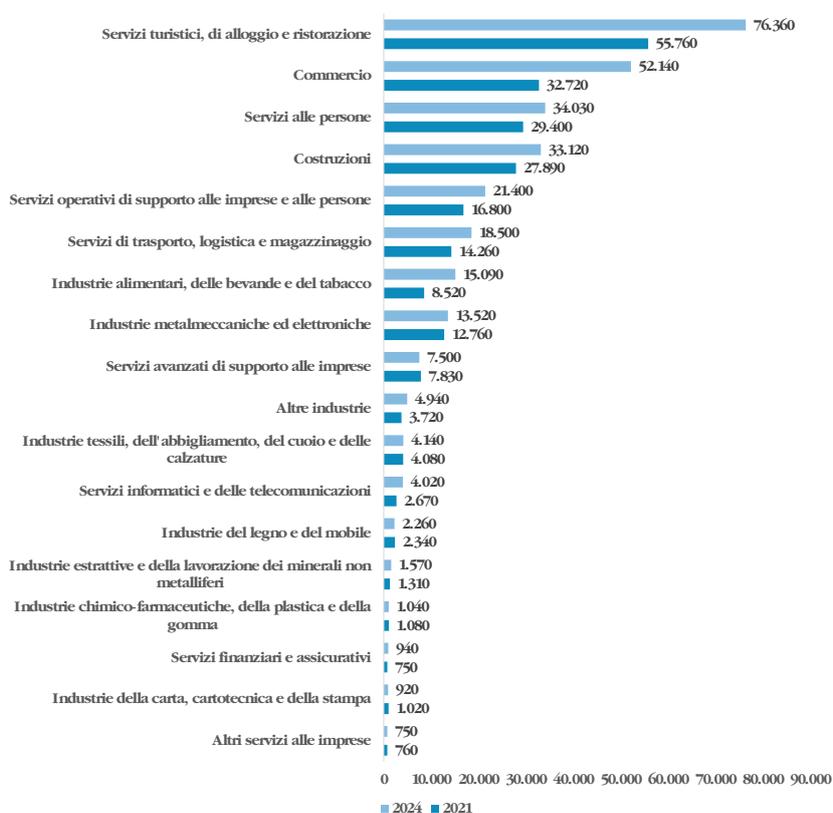
Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Il contratto a tempo indeterminato, sebbene con volumi assoluti inferiori, mostra un trend positivo, evidenziando un moderato consolidamento dei rapporti di lavoro stabili. L'apprendistato registra anch'esso un incremento significativo e anche questo è un indicatore positivo, soprattutto per l'investimento in nuove competenze e l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro. Il contratto a chiamata evidenzia la crescita percentuale più elevata tra tutte le tipologie, riflettendo un aumento del ricorso a forme di lavoro estremamente flessibili per esigenze contingenti.

3. Fabbisogni occupazionali per attività economiche

Per quanto riguarda l'analisi delle previsioni assunzionali relativo alle attività economiche, il settore dei Servizi turistici, di alloggio e ristorazione è predominante con 76.360 assunzioni previste (nel 2024), seguito dal Commercio con 52.140 e dai Servizi alle persone con 34.030. Questi tre settori rappresentano circa il 56% di tutti i nuovi fabbisogni occupazionali. Le Costruzioni registrano 33.120 nuovi occupati previsionali, mentre i Servizi operativi di supporto alle imprese si attestano a 21.400. Anche il settore della Logistica e magazzinaggio mostra un buon numero di assunzioni previsionali (18.500 unità, Figura 6).

Fig. 6 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per settori produttivi. Valori assoluti anni 2021 e 2024.



Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

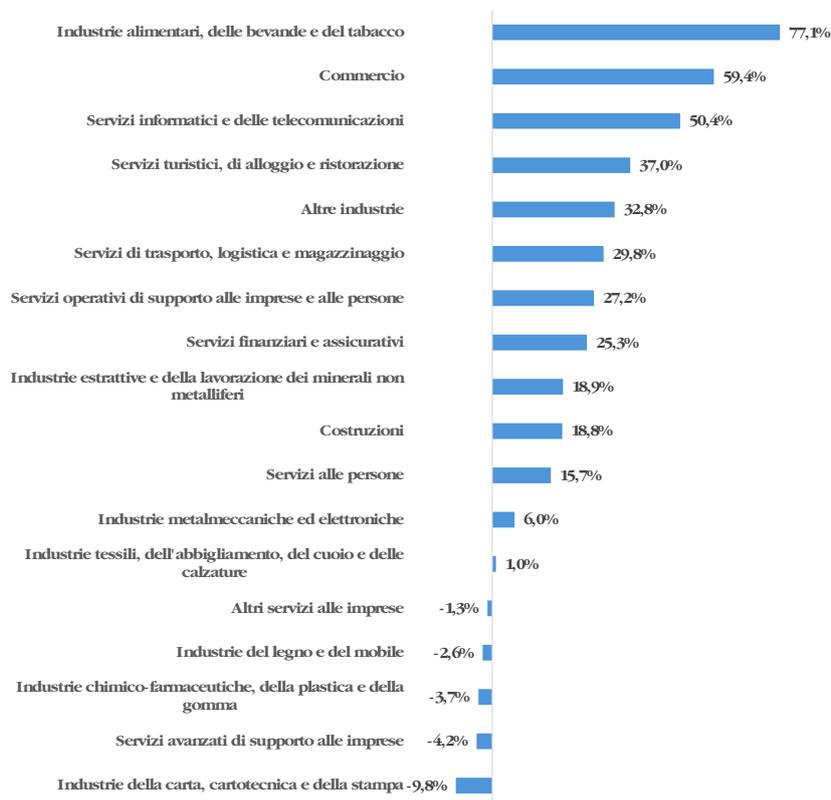
Sotto il profilo dinamico, tra il 2021 e il 2024 il settore delle Industrie alimentari e delle bevande registra l'incremento più rilevante con un aumento del 77%, segnalando una fase espansiva del comparto. Anche il Commercio mostra una crescita di circa il 60%, suggerendo un ampliamento della domanda.

I Servizi informatici e le comunicazioni vedono una crescita del 50%, confermando il trend positivo del settore, che continua a generare nuove opportunità occupazionali.

Parallelamente, si rileva una contrazione della domanda di assunzioni in cinque settori produttivi: Industria della carta, Industrie chimico farmaceutiche, Industrie del legno e del

mobile, Servizi avanzati di supporto alle imprese e Altri servizi alle imprese (Figura 7). Dati, questi, che riflettono le trasformazioni economiche e occupazionali in Puglia e offrono spunti utili per indirizzare strategie di sviluppo, investimenti settoriali e politiche di sostegno al lavoro mirate.

Fig. 7 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per settori. Variazioni percentuali tra 2021 e 2024.



Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Incrociando settori e classe dimensionale delle imprese si rileva che oltre il 40% dei fabbisogni occupazionali riguardano:

- nelle microimprese (1-9 addetti): Servizi turistici, di alloggio e ristorazione, Servizi finanziari e assicurativi, Costruzioni e Commercio;
- nelle piccole imprese (10-49 addetti): Industrie del legno e del mobile, Industrie della carta – cartotecnica e stampa, Industrie estrattive, Industrie TAC, Industrie chimico-farmaceutiche, Altri servizi alle imprese;
- nelle imprese di maggiori dimensioni (>=50 addetti): Altre industrie, Servizi ICT, Servizi avanzati di supporto alle imprese, Industrie metalmeccaniche ed elettroniche, Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.

Sotto il profilo dinamico, si osserva una crescita a tre cifre per le imprese di maggiori dimensioni nei settori: Industrie alimentari, Servizi ICT, Commercio, Servizi turistici, di alloggio e ristorazione.

Di contro, si rilevano contrazioni a due cifre, prevalentemente nelle microimprese, negli Altri servizi alle imprese, nelle Industrie della carta, del legno, del TAC e chimico-farmaceutico (Tabella 1).

Tab. 1 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per settori e classe dimensionale. Valori assoluti 2024. Variazioni percentuali 2021-2024.

Settori/Addetti	2024			Var. % 2021-2024		
	1-9	10-49	>=50	1-9	10-49	>=50
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4.820	5.330	4.940	5,7	80,1	394,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	1.060	1.940	1.120	-12,4	-0,5	21,7
Industrie del legno e del mobile	770	1.220	280	-17,2	0,8	47,4
Industrie della carta, cartotecnica e della stampa	270	490	160	-28,9	36,1	-42,9
Industrie estrattive e della lavorazione dei minerali non metalliferi	510	810	250	8,5	22,7	31,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	3.120	4.520	5.880	-5,5	-8,1	29,5
Industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma	220	420	390	-15,4	16,7	-13,3
Altre industrie	780	1.240	2.920	21,9	39,3	33,3
Costruzioni	17.340	11.660	4.120	5,8	42,0	25,2
Commercio	22.330	15.750	14.070	23,8	90,2	120,2
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	42.520	25.400	8.440	11,3	86,4	114,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	1.120	700	2.210	2,8	7,7	135,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	2.510	1.240	3.750	11,1	-7,5	-11,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	5.930	6.140	9.320	10,4	20,6	46,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5.160	6.240	7.110	14,7	37,4	36,2
Servizi finanziari e assicurativi	510	150	280	41,7	87,5	-9,7
Altri servizi alle imprese	290	320	140	-38,3	68,4	40,0
Servizi alle persone	13.050	10.470	10.510	13,1	36,9	2,8
Totale	122.310	94.040	75.890	11,2	49,3	49,6

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Incrociando i settori per le classi di età degli assunti, si osserva una prevalenza di assunzioni sopra i 30 anni di età. Tuttavia, incrementi maggiori nella classe di età più giovane fino a 29 anni si rilevano nelle Industrie alimentari, del legno e del mobile, del Commercio, dei Servizi turistici, dei Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (Tabella 2).

Tab. 2 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per settori e per classi di età. Variazioni percentuali 2021-2024.

Settori	Sino a 29 anni	30 anni e oltre
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	64,5	53,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	47,7	120,4
Industrie del legno e del mobile	28,7	133,9
Industrie della carta, cartotecnica e della stampa	124,0	118,4
Industrie estrattive e della lavorazione dei minerali non metalliferi	70,0	81,1
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	79,9	112,2
Industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma	84,0	102,0
Altre industrie	59,3	74,4

Costruzioni	50,2	89,0
Commercio	73,8	64,2
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	81,2	61,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	66,5	80,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	71,6	145,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	108,9	81,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	54,7	86,8
Servizi finanziari e assicurativi	68,3	94,9
Altri servizi alle imprese	81,8	95,7
Servizi alle persone	78,4	92,4

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

4. Fabbisogni occupazionali per gruppi professionali

In valori assoluti, i fabbisogni occupazionali si concentrano in sette gruppi professionali (su 36) che rappresentano complessivamente circa il 72% del totale delle previsioni assunzionali nel 2024. In prima posizione emergono le assunzioni nelle professioni qualificate nelle Attività ricettive e della ristorazione (58.880 unità) con una crescita significativa del 38,3% rispetto al 2021. Seguono le professioni non qualificate nel Commercio e nei servizi con 48.880 assunzioni e una crescita del 66,3%. È da sottolineare la contrazione degli Operai metalmeccanici, installatori/manutentori, elettricisti/elettronici (-3,4% rispetto al 2021), con 12.940 assunzioni previste nel 2024 (Tabella 3).

Tab. 3 - PUGLIA. Previsione delle assunzioni per professioni – primi sette gruppi professionali in valore assoluto nel 2024. Variazioni percentuali rispetto al 2021.

Professioni	V. A.	Var. % 2021/2024
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	58.880	38,3
Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	48.880	66,3
Professioni qualificate nelle attività commerciali	33.680	41,7
Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	24.690	12,6
Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	20.430	7,1
Operai metalmeccanici, specializ., installatori/manut. attrez. Elettriche /elettroniche	12.940	-3,4
Operai specializ. lavoraz. alim. /legno/tessile/abbigl. /pelli/cuoio, spettacolo	10.030	44,7

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Diverse sono le dinamiche dei gruppi professionali in termini di tasso di crescita delle previsioni di assunzioni tra il 2021 e il 2024. I gruppi professionali con tassi di crescita a tre cifre sono cinque e rappresentano poco più di 10.000 assunzioni previste nel 2024. Il gruppo degli Operai specializzati in agricoltura è quello con il maggior tasso di crescita, segue il gruppo degli Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare.

Al contrario, sono cinque i gruppi con tassi di crescita negativi a due cifre e rappresentano circa 4.000 assunzioni nel 2024. Il gruppo con il tasso di crescita negativa maggiore è quello delle Professioni qualificate nei servizi culturali (-97,7%), segue il gruppo degli Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali (-86,8%); il gruppo degli Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende (-83,8%); infine, i gruppi degli Operai specializzati meccanica di precisione, artigianato artistico, stampa e delle Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (Tabella 4).

Tab. 4 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per professioni – primi 5 gruppi professionali per tasso di crescita delle assunzioni e ultimi 5 gruppi per tasso di variazione negativa. Variazioni percentuali 2021-2024.

Professioni	V. A.	Var. % 2021/2024
64 - Operai specializzati agricoltura, foreste, zootecnia, pesca e caccia	3.380	188,9
73 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	5.780	147,0
82 - Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	840	140,0
24 - Specialisti della salute	250	127,3
13 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	40	100,0
<hr/>		
53 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	3.770	-12,1
63 - Operai specializzati meccanica di precisione, artigianato artistico, stampa	220	-48,8
12 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	60	-83,8
21 - Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	100	-86,8
54 - Professioni qualificate nei servizi culturali	210	-97,7

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

5. Fabbisogni occupazionali per difficoltà di reperimento

Tra il 2021 e il 2024 sono state osservate significative variazioni nella difficoltà di reperimento di candidati per le assunzioni nei vari macrosettori in Puglia. In generale, si osserva un incremento delle difficoltà di assunzione - con un calo della percentuale di selezioni senza difficoltà - e un aumento del numero di casi con candidati insufficienti.

Entrambi i settori dell'industria e delle costruzioni hanno visto un forte aumento della difficoltà di reperimento dovuta al "Ridotto numero di candidati". Nel settore delle costruzioni, questa categoria è passata dall'8,4% nel 2021 al 33,6% nel 2024.

Il turismo mostra il maggiore calo di assunzioni senza difficoltà (da 80,2% a 49,8%) e un netto aumento dei problemi legati al basso numero di candidati (da 7,9% a 37,3%).

Anche i settori dei servizi alle persone e alle imprese hanno registrato un aumento della difficoltà di reperimento, ma in modo meno pronunciato rispetto a costruzioni e turismo (Tabella 5).

Tab. 5 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per difficoltà di reperimento e per macrosettori. Incidenze percentuali calcolate sul totale per ciascun settore (posto pari a 100). Anni 2021 e 2024.

Macrosettori	2021				2024			
	Nessuna difficoltà	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	Altro	Nessuna difficoltà	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	Altro
Industria	67,6%	11,2%	18,3%	2,9%	56,1%	23,7%	17,3%	3,0%
Costruzioni	79,2%	8,4%	11,0%	1,4%	47,6%	33,6%	15,1%	3,6%
Commercio	76,0%	9,0%	12,7%	2,2%	66,7%	17,8%	13,5%	2,1%
Turismo	80,2%	7,9%	8,5%	3,3%	49,8%	37,3%	10,4%	2,5%
Servizi alle imprese	74,1%	13,8%	10,1%	2,0%	63,5%	22,8%	10,0%	3,7%
Servizi alle persone	77,1%	11,3%	8,7%	2,9%	66,4%	21,5%	9,6%	2,5%

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

In relazione al titolo di studio, i lavoratori con solo la scuola dell'obbligo risultano sempre meno adatti o disponibili: le assunzioni senza difficoltà crollano del 37,2%, mentre cresce del +179,6% il dato relativo al "numero di candidati ridotto".

Al contrario, cresce la domanda per chi ha una qualifica professionale: le richieste assunzionali aumentano (+64,8%), ma anche le difficoltà (+425,1% per carenza di candidati). Questo indica un forte fabbisogno di competenze tecniche. Anche i laureati sono richiesti (+78,8% di carenza), ma spesso ritenuti non adeguati (+35,4%). Infine, gli ITS mostrano buone prospettive (domanda in crescita, Tabella 6).

Tab. 6 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni, per difficoltà di reperimento e per titolo di studio. Valori assoluti relativi al 2024 e variazioni percentuali rispetto al 2021.

Titolo di studio	2024				Var. % 2021/2024			
	Nessuna difficoltà	Numero di candidati ridotto	Inadeguatezza dei candidati	Altro	Nessuna difficoltà	Numero di candidati ridotto	Inadeguatezza dei candidati	Altro
Scuola dell'obbligo	42.000	17.950	8.020	2.120	-37,2	179,6	28,5	12,2
Qualifica di formazione o diploma professionale	64.340	31.980	12.600	3.350	64,8	425,1	77,5	199,1
Livello secondario	50.830	21.760	11.050	2.180	2,9	233,7	35,1	0
Istruzione tecnica superiore (ITS)	1.150	410	890	50	-28,6	51,9	-25,2	25,0
Livello Universitario	10.950	6.490	3.480	600	-14,9	78,8	35,4	27,7

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Circa 72.000 delle previsioni assunzionali con difficoltà di reperimento (candidati ridotti e inadeguatezza) comprendono 5 gruppi professionali (78% del totale) nell'ordine: Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione, Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi, Operai specializzati dell'edilizia e della manutenzione, Professioni qualificate nelle attività commerciali, Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (Tabella 7).

Tab. 7 - PUGLIA. Previsioni delle assunzioni per difficoltà di reperimento e gruppi di professioni. Primi 5 gruppi per difficoltà di reperimento. Valori assoluti relativi al 2024 e variazioni assolute rispetto al 2021.

Professioni	2024				Var. % 2021/2024			
	Nessuna difficoltà	Numero di candidati ridotto	Inadeguatezza dei candidati	Altro	Nessuna difficoltà	Numero di candidati ridotto	Inadeguatezza dei candidati	Altro
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	30.180	21.760	5.570	1.370	-3.030	17.780	1.870	-310
Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	32.910	11.110	2.990	1.880	6.260	9.960	1.880	1.410
Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	11.040	8.100	4.460	1.100	-6.310	6.500	1.910	660
Professioni qualificate nelle attività commerciali	22.950	5.410	4.480	850	4.130	4.160	1.160	470
Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	11.370	6.420	2.310	320	-1.680	2.650	630	-240

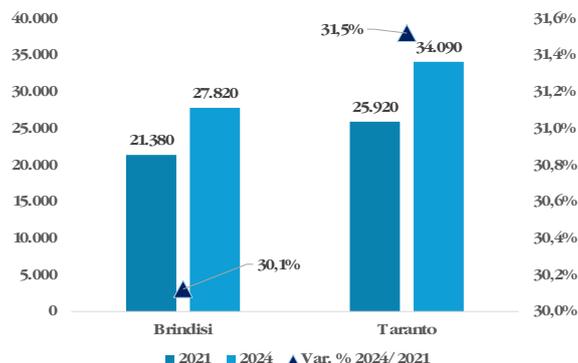
Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

6. FOCUS – Assunzioni previsionali nelle province di Brindisi e Taranto

Un approfondimento è dedicato all'analisi delle assunzioni previsionali nelle due province di Brindisi e Taranto, che hanno manifestato alcune criticità del sistema produttivo locale negli ultimi anni e che sono interessate da azioni di policy regionale e nazionale di sostegno alla reindustrializzazione e al riposizionamento del sistema produttivo nel suo complesso.

Nelle due province di Brindisi e Taranto si concentrano complessivamente circa 62.000 assunzioni previste nel 2024 (21,1% del totale regionale), di cui 27.820 assunzioni per Brindisi e 34.110 assunzioni per Taranto. Rispetto al 2021 l'incremento è stato complessivamente di circa 14.640 assunzioni (+31%): 6.450 a Brindisi (+30,1%) e 8.190 a Taranto (+31,5%, Figura 8).

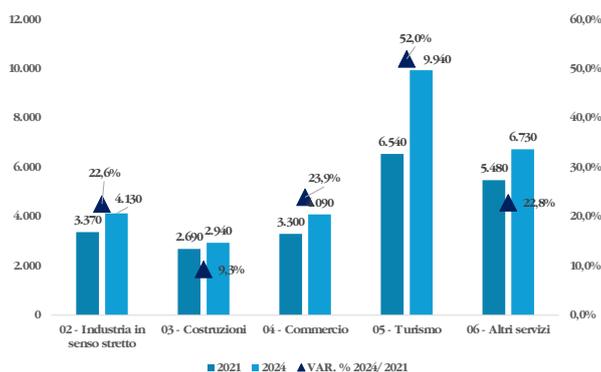
Fig. 8 - PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO. Previsioni delle assunzioni. Asse sinistro: valori assoluti (anni 2021 e 2024). Asse destro: variazioni percentuali del 2024 rispetto al 2021.



Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Le dinamiche delle assunzioni nella provincia di Brindisi per macrosettore di attività, confrontando i valori assoluti del 2021 con quelli del 2024, rivelano un quadro di crescita occupazionale diffusa, con il Turismo in netta preminenza. Questo emerge come il principale motore di crescita e il settore con il più alto volume di assunzioni previste per il 2024: sono 9.940 unità, con un incremento del 52%. Anche il settore del Commercio mostra un robusto dinamismo, con un volume di assunzioni di 4.090 nel 2024 (+ 23,9% rispetto al 2021). L'Industria in senso stretto evidenzia anch'essa una tendenza positiva. Le assunzioni previste ammontano a 4.130 unità nel 2024 (+22,6%), con una moderata espansione del settore manifatturiero. Gli Altri servizi, che comprendono un'ampia gamma di attività terziarie, registrano 6.730 assunzioni previste (+22,8%). Il settore delle Costruzioni, sebbene in crescita, mostra l'incremento percentuale più contenuto (Figura 9).

Fig. 9 – PROVINCIA DI BRINDISI. Previsioni delle assunzioni per macrosettore. Asse sinistro: valori assoluti dell'anno 2024. Asse destro: variazioni percentuali dell'anno 2024 rispetto al 2021.

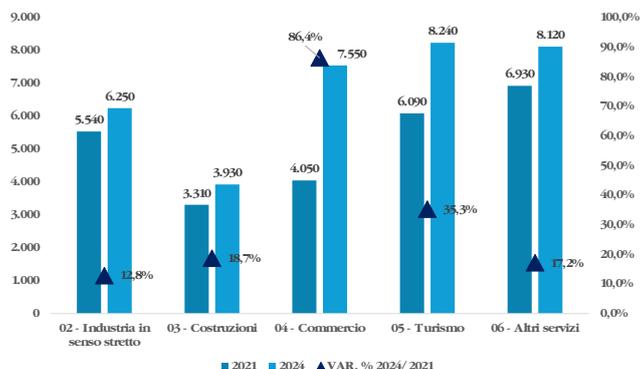


Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Nella provincia di Taranto, il Commercio si distingue per la crescita percentuale più elevata (+86,4%) e un volume significativo di assunzioni previsionali (7.550 nel 2024). Il Turismo mostra anche una robusta espansione, con 8.240 nel 2024 (+35,3% rispetto al 2021). Gli Altri servizi registrano un volume previsionale di 8.120 assunzioni (+17,2%). L'Industria in senso stretto

rileva una crescita più modesta con 6.250 assunzioni attese nel 2024 (+12,8%). Le Costruzioni, sebbene in crescita, hanno un volume di 3.930 assunzioni previste con un incremento percentuale più contenuto (+18,7%, Figura 10).

Fig. 10 – PROVINCIA DI TARANTO. Previsioni delle assunzioni per macrosettore. Asse sinistro: valori assoluti dell'anno 2024. Asse destro: variazioni percentuali dell'anno 2024 rispetto al 2021.



Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Incrociando i macrosettori con le classi di età, risulta prevalente la classe di età da 30 anni in su, tranne che per il Commercio e il Turismo nella provincia di Brindisi.

A fronte di un incremento diffuso delle assunzioni attese per classe di età nei diversi macrosettori, nella provincia di Brindisi è da sottolineare la contrazione delle assunzioni nel Turismo per gli over 30 (-19,9%), mentre nella provincia di Taranto si osserva una contrazione del 13,5% per gli over 30 nell'Industria in senso stretto (Tabella 8).

Tab. 8 - PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO. Previsioni delle assunzioni per macrosettore e classe di età. Valori assoluti 2024 e variazioni percentuali 2021-2024.

Macrosettore	Valori assoluti			Var. % 2021/2024			
	Sino a 29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante	Sino a 29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante	
BRINDISI	Industria in s.s.	840	2260	1.030	20,0	23,5	22,6
	Costruzioni	550	1.490	900	37,5	-0,7	13,9
	Commercio	1.710	1.510	870	10,3	33,6	40,3
	Turismo	3.620	2.490	3.830	81,9	-19,9	164,1
	Altri servizi	1.540	3.060	2.130	14,1	24,4	27,5
	TOTALE	8.260	10.810	8.760	37,9	7,8	63,4
TARANTO	Industria in s.s.	1.860	3.000	1.390	70,6	-13,5	41,8
	Costruzioni	740	2.020	1.160	68,2	7,4	16,0
	Commercio	2.710	3.030	1.820	68,3	73,1	163,8
	Turismo	2.250	3.260	2.730	23,0	58,3	24,1
	Altri servizi	1.820	3.450	2.840	4,6	7,5	42,7
	TOTALE	9.390	14.760	9.940	40,1	19,3	45,1

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

In valori assoluti, le previsioni assunzionali si concentrano in sei gruppi professionali che rappresentano complessivamente circa il 72% del totale delle assunzioni nel 2024 in ciascuna delle province di Brindisi e Taranto. Le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione esprimono il volume maggiore di assunzioni attese nel 2024 nelle due province di Brindisi (7.240 unità, con un incremento percentuale del 31,2% rispetto al 2021), e di Taranto (7.110 unità; +33,4%). I primi cinque gruppi professionali sono comuni alle due province, pur con un diverso volume di assunzioni. Il tasso di crescita delle assunzioni previsionali è positivo tranne che per i Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento nella provincia di Brindisi (-18,9%) e per gli Operai metalmeccanici specializzati, installatori/manutentori attrezzature elettriche/elettroniche nella provincia di Taranto (-12,6%, Tabella 9).

Tab. 9 – PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO. Previsioni delle assunzioni per professioni – primi 6 gruppi professionali in valore assoluto nel 2024. Variazioni percentuali rispetto al 2021.

	Professioni	2024	Var. % 2021/2024
BRINDISI	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	7.240	31,2
	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	4.360	143,6
	Professioni qualificate nelle attività commerciali	2.900	13,3
	Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	2.240	13,1
	Operai metalmeccanici specializzati, installatori/manutentori attrezzature elettriche/elettroniche	1.640	3,1
	Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1.590	-18,9
TARANTO	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	7.110	33,4
	Professioni qualificate nelle attività commerciali	4.400	63,6
	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	4.190	104,4
	Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2.850	27,8
	Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	2.830	20,9
	Operai metalmeccanici specializzati, installatori/manutentori attrezzature elettriche/elettroniche	2.780	-12,6

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Diversi sono i posizionamenti dei gruppi professionali in termini di tasso di crescita delle assunzioni previste tra il 2021 e il 2024. I gruppi professionali con tassi di crescita a tre cifre sono quattro nella provincia di Brindisi e sei nella provincia di Taranto e ammontano rispettivamente a 5.310 e 6.500 assunzioni attese complessive (Tabella 10).

Tab. 10 – PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO. Previsioni delle assunzioni per professioni – primi gruppi professionali per tasso di crescita delle assunzioni. Valore assoluto 2024. Variazioni percentuali rispetto al 2021.

Professioni		2024	Var. % 2021/2024
BRINDISI	Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	50	400,0
	Operai specializzati agricoltura, foreste, zootecnia, pesca e caccia	480	220,0
	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	420	147,1
	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	4.360	143,6
TARANTO	Operai specializzati agricoltura, foreste, zootecnia, pesca e caccia	630	425,0
	Addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	280	154,5
	Professioni non qualificate agricoltura, manutentori verde, allevamento, silvicoltura, pesca	190	137,5
	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	350	118,8
	Operai specializzati lavorazione alimenti, legno, tessile, abbigliamento, pelli, cuoio, spettacolo	860	109,8
	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	4.190	104,4

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Al contrario, sono otto i gruppi professionali con una contrazione delle assunzioni previste nel 2024 rispetto al 2021 nella provincia di Brindisi e dieci nella provincia di Taranto. Considerando le contrazioni con tassi superiori al 50%, se ne rilevano cinque nella provincia di Brindisi (Professioni qualificate nei servizi culturali e Specialisti della salute con variazioni percentuali tra le più elevate) e tre nella provincia di Taranto (Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali e Professioni qualificate nei servizi culturali con variazioni percentuali tra le più elevate, Tabella 11).

Tab. 11 – PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO. Previsione delle assunzioni per professioni – ultimi gruppi professionali per variazione negativa. Variazioni percentuali 2021-2024.

Professioni		2024	Var. % 2021/2024
BRINDISI	Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	20	-50,0
	Operai specializzati meccanica di precisione, artigianato artistico, stampa	10	-50,0
	Addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	40	-60,0
	Professioni qualificate nei servizi culturali	10	-98,8
	Specialisti della salute	0	-100,0
TARANTO	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	10	-50,0
	Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	20	-71,4
	Professioni qualificate nei servizi culturali	20	-97,5

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Le province di Brindisi e Taranto mostrano un quadro occupazionale caratterizzato da un certo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, con un aumento generalizzato delle difficoltà di reperimento del personale in tutti i principali settori economici rispetto al 2021.

A Brindisi, l'Industria in senso stretto ha visto un incremento dell'85% nelle assunzioni da effettuare e ritenute difficili da reperire, mentre le assunzioni ritenute senza difficoltà sono diminuite del 4% circa. Questo trend si presenta anche nel settore delle Costruzioni, dove le assunzioni difficili da reperire sono aumentate del 137%. Anche settori come il Commercio (+138%) e il Turismo (+340%) mostrano un peggioramento: questo suggerisce che la difficoltà non è limitata ai settori tecnici, ma si estende anche a quelli a più basso contenuto specialistico.

A Taranto si osserva una dinamica simile, ma con valori assoluti leggermente più alti. Ad esempio, l'Industria registra 2.480 assunzioni ritenute difficili da reperire (+45% rispetto al 2021) e 3.800 non difficili (Tabella 12).

Nel complesso, questi dati indicano un deterioramento della capacità del mercato del lavoro di soddisfare la domanda delle imprese, probabilmente dovuto a carenza di competenze tecniche e professionali, invecchiamento della forza lavoro e scarsa attrattività di alcuni settori, disallineamento tra formazione e fabbisogni occupazionali. Il fenomeno è trasversale a tutti i settori e coinvolge entrambe le province.

Tab. 12 - PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO. Previsioni delle assunzioni, per macrosettore, per difficoltà di reperimento. Valori assoluti dell'anno 2024 e variazioni percentuali del 2024 rispetto al 2021.

Macrosettori	Valori assoluti 2024		Var. % 2021/2024		
	Difficile da reperire	Non difficile da reperire	Difficile da reperire	Non difficile da reperire	
BRINDISI	Industria in senso stretto	1.820	2.300	85,7	-3,8
	Costruzioni	1.540	1.400	136,9	-31,4
	Commercio	1.570	2.520	137,9	-4,5
	Turismo	5.110	4.830	340,5	-10,2
	Altri servizi	2.640	4.090	98,5	-1,4
TARANTO	Industria in senso stretto	2.480	3.780	45,0	-1,3
	Costruzioni	2.050	1.880	156,3	-25,1
	Commercio	3.020	4.540	184,9	51,8
	Turismo	3.940	4.300	205,4	-10,2
	Altri servizi	2.920	5.200	84,8	-2,8

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Per quanti riguarda i titoli di studio, invece, nella provincia di Brindisi, nel 2024, le assunzioni da attivarsi con nessun titolo di studio o con la sola scuola dell'obbligo e con una qualche difficoltà di reperimento ammontano a 3 mila rispetto alle 1.260 del 2021. Nonostante si tratti di profili a bassa qualificazione, le imprese incontrano crescenti difficoltà nel reperirli, forse a causa della scarsa disponibilità o della bassa attrattività di queste posizioni. Per le assunzioni con qualifica professionale o diploma di formazione, nel 2021 si contano circa 1.660 assunzioni difficili da reperire con una crescita fino a 4.850 nel 2024. Molto più contenute sono le difficoltà di reperimento per le assunzioni con titoli di studio terziario.

Situazioni simili, ma con valori più elevati, si rilevano nella provincia di Taranto (Tabella 13).

Tab. 13 - PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO. Previsioni delle assunzioni per titolo di studio e difficoltà di reperimento. Valori assoluti degli anni 2021 e 2024.

Titolo di studio	Valori assoluti 2021		Valori assoluti 2024		
	Difficile da reperire	Non difficile da reperire	Difficile da reperire	Non difficile da reperire	
BRINDISI	Nessun titolo di studio/scuola dell'obbligo	1.260	5.940	3.000	3.170
	Qualifica di formazione o diploma professionale	1.660	4.490	4.850	6.210
	Livello secondario	1.380	5.190	3.790	4.700
	Istruzione tecnica superiore (ITS)	80	130	180	240
	Livello Universitario	390	870	850	830
TARANTO	Nessun titolo di studio/scuola dell'obbligo	1.890	6.980	3.290	4.200
	Qualifica di formazione o diploma professionale	1.910	4.880	5.240	8.980
	Livello secondario	1.830	5.890	4.490	5.400
	Istruzione tecnica superiore (ITS)	100	170	200	90
	Livello Universitario	720	1.560	1.190	1.010

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

7. Previsioni pluriennali dei fabbisogni occupazionali 2024-2028

7.1 Aspetti metodologici

Nel sistema informativo Excelsior, le previsioni dei fabbisogni occupazionali vengono realizzate, per quanto riguarda la componente di domanda di lavoro incrementale nei settori privati, attraverso l'implementazione di un modello econometrico, stimato su base settoriale. Le fonti sono tutte costituite dai dati dei Conti economici nazionali dell'ISTAT. Per l'ultima elaborazione disponibile al momento della predisposizione della presente nota, l'edizione considerata era marzo 2024⁵.

Il modello considera non solo le dinamiche settoriali, ma anche le interazioni tra i diversi settori, dato che il rallentamento o la ripresa di un determinato settore ha ripercussioni dirette sui settori a monte e a valle della catena del valore.

Considerando il periodo di forte incertezza a livello geopolitico e macroeconomico, sono stati elaborati tre diversi scenari:

- lo **scenario A - positivo** ha come riferimento il quadro tendenziale contenuto nel Documento di Economia e Finanza presentato dal Governo il 9 aprile 2024, che

⁵ Nel frattempo, è stata pubblicata la versione aggiornata del rapporto "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)", sempre a cura del Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (N.d.C.).

incorpora tutti gli effetti sull'economia italiana degli interventi legati all'implementazione del Piano *Next Generation EU* e dell'ultima manovra finanziaria;

- lo **scenario intermedio** è elaborato sulla base delle previsioni di crescita nazionale inferiori allo scenario positivo stimate dal World Economic Outlook (aprile 2024);
- lo **scenario negativo** si basa sulle condizioni di rischiosità dell'economia che possono modificare in senso peggiorativo le previsioni del Documento di Economia e Finanza citato⁶.

Le previsioni pluriennali dei fabbisogni occupazionali per la Puglia, di seguito analizzate, si basano sui dati del report Unioncamere-ANPAL e considerano lo **scenario A – positivo** per la Puglia⁷. Inoltre, il fabbisogno complessivo è dato da due componenti: espansione da domanda prevista e domanda di sostituzioni di lavoratori prevista.

7.2 I risultati previsionali

Con riferimento ai fabbisogni occupazionali totali previsti in Puglia tra il 2024 e il 2028 suddivisi per macrosettori, si evince, secondo lo scenario positivo, un totale di 218.700 unità (di cui 150.600 da domanda di sostituzione), con forti differenze settoriali.

Secondo le stime del 2024, il settore con il più alto fabbisogno occupazionale è quello dei Servizi alle persone, con 67.200 nuove assunzioni previste (circa il 30,7% del totale). Questo dato riflette la crescente domanda di assistenza alla persona, legata anche all'invecchiamento della popolazione e al rafforzamento dei servizi di cura (come assistenti domiciliari, educatori, operatori sociosanitari, ecc.). Subito dopo si collocano i Servizi alle imprese, con 40.000 nuove assunzioni previste (18,3% del totale). Questo settore comprende attività come consulenza, gestione, ICT, finanza, marketing e logistica, tutti ambiti in cui le imprese richiedono sempre più competenze specialistiche.

Il Commercio rappresenta il 13% del fabbisogno totale, con 28.400 nuove assunzioni attese, confermandosi un settore molto dinamico, seppure in evoluzione per via della digitalizzazione e dell'e-commerce.

Altri settori con una buona richiesta di lavoratori riguardano l'Industria manifatturiera: 25.600 posti (11,7%), Costruzioni: 21.000 posti (9,6%), Servizi turistici e della ristorazione: 19.300 posti (8,8%). Infine, i servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria rappresentano una quota del 7,8%, con 17.100 nuove assunzioni attese (Tabella 14).

⁶ Per un maggior dettaglio sulla metodologia utilizzata Cfr. Unioncamere (2024) - Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028), aggiornamento luglio 2024.

⁷ Cfr. Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior - PUGLIA - *Scenari previsionali sui fabbisogni professionali a medio periodo*, dicembre 2023.

Tab. 14 - Fabbisogni TOTALI previsti nel periodo 2024-2028 per macrosettore economico, scenario positivo. Valori assoluti e incidenze percentuali.

Macrosettore	Fabbisogni (V.A.)	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	--	
Industria manifatturiera*	25.600	11,7
Costruzioni	21.000	9,6
Commercio	28.400	13,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	19.300	8,8
Servizi alle imprese	40.000	18,3
Servizi alle persone	67.200	30,7
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	17.100	7,8
Totale **	218.700	100,0

* Comprende i settori manifatturieri e le public utilities. ** Totale (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca).

Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Elaborazioni IPRES (2025)

Pertanto, è possibile osservare che oltre l'80% del fabbisogno previsto riguarda settori legati ai servizi, a dimostrazione di come l'economia regionale sia ormai fortemente orientata al terziario. La manifattura e l'edilizia restano importanti, ma non rappresentano più il "cuore" della domanda di lavoro. Vi è una crescita della domanda nei servizi alla persona, anche influenzata dai cambiamenti demografici (come l'invecchiamento della popolazione) e dalle nuove dinamiche del mercato del lavoro.

Rispetto ai vari gruppi professionali emerge che il maggior numero di opportunità si avrà per il macrogruppo Dirigenti ed Impiegati altamente specializzati e tecnici, che insieme coprono quasi il 38% del fabbisogno complessivo. Si tratta, quindi, di una domanda molto consistente, che include professionisti come medici, ingegneri, esperti informatici, ma anche tecnici specializzati nel settore sanitario, industriale e tecnologico.

Subito dopo si trova un altro gruppo molto rilevante: quello degli impiegati, dei lavoratori del commercio e dei servizi, con un fabbisogno previsto del 35,3%. Questo gruppo riflette un peso importante nel terziario, con servizi alle persone, assistenza, servizi turistici, commercio.

Un altro gruppo significativo della domanda riguarda, invece, gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine, che costituiscono circa il 17% del totale. Nonostante la crescente digitalizzazione dei processi produttivi, la richiesta di manodopera tecnica rimane ancora sostenuta, soprattutto in settori come la manifattura, l'edilizia e l'agroalimentare. Ne consegue l'importanza della valorizzazione anche dei percorsi di formazione tecnico-professionale. Le professioni non qualificate, invece, rappresentano una quota residuale – attorno al 9,6% (Tabella 15).

In definitiva, il futuro del lavoro sarà sempre più guidato dalla formazione. Chi avrà una preparazione solida – tecnica, scientifica, digitale, o, comunque, specializzata – avrà molte più possibilità di trovare un impiego stabile e soddisfacente. Allo stesso tempo, sarà fondamentale investire anche sulle cosiddette competenze trasversali: la capacità di comunicare, di risolvere problemi, di lavorare in squadra e di adattarsi ai cambiamenti.

Tab. 15 – Previsioni dei Fabbisogni TOTALI previsti nel periodo 2024-2028 per gruppi professionali, scenario positivo. Valori assoluti e incidenze percentuali.

Gruppi Professionali	Fabbisogni (V.A.)	%
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	82.500	38%
Dirigenti	3.000	1,4%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	41.100	18,8%
Professioni tecniche	38.400	17,6%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	77.200	35%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	29.000	13,3%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	48.200	22,1%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	37.500	17%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	26.600	12,2%
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	11.000	5,0%
Professioni non qualificate	21.100	10%

Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

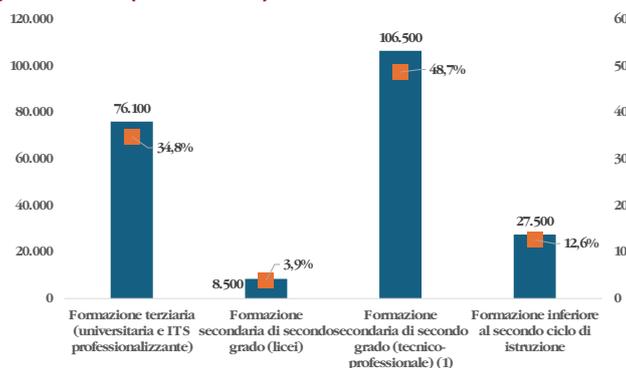
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Elaborazioni IPRES (2025)

In merito al livello di istruzione, il primo dato che emerge è che la formazione secondaria di secondo grado a indirizzo tecnico-professionale (come istituti tecnici, professionali e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – leFP) sarà quella più richiesta dal mercato del lavoro: si prevede un fabbisogno di ben 106.500 unità, pari al 48,7% del totale; saper fare, conoscere i processi produttivi, utilizzare tecnologie specifiche sono qualità sempre più apprezzate dalle imprese.

Anche la formazione terziaria – che include sia l’università sia gli ITS (Istituti Tecnici Superiori, ora ITS Academy) – assume un ruolo importante, con 76.100 posti previsti, pari al 34,8% del fabbisogno complessivo. È un dato che conferma il peso crescente delle competenze specialistiche, soprattutto in ambiti come l’ingegneria, l’informatica, la sanità, l’economia e le scienze sociali. Inoltre, va sottolineato che gli ITS stanno assumendo un ruolo sempre più strategico, perché uniscono teoria e pratica e rispondono direttamente alle esigenze del tessuto produttivo locale.

Più contenuto, invece, il fabbisogno di lavoratori con un diploma liceale (8.500 assunzioni stimate). Infine, sono previste 27.500 assunzioni (12,6%) per persone con un livello di istruzione inferiore al secondo ciclo, quindi, con la sola licenza media o titoli equivalenti (Figura 11). Questa quota ridotta conferma che l’accesso al lavoro senza qualifiche specifiche sarà sempre più difficile e rischia di tradursi in esclusione dal mercato del lavoro o utilizzata in impieghi precari e poco retribuiti.

Fig. 11 – Previsioni dei fabbisogni TOTALI previsti nel periodo 2024-2028 per livello di istruzione, scenario positivo. Valori assoluti (asse sinistro), quote percentuali (asse destro).



(1) Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Fonte Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Elaborazioni IPRES (2025)

Le stime del fabbisogno occupazionale previsto per singole professioni per il periodo 2024-2028 in Puglia raccontano una dinamica interessante, per la quale la richiesta di professioni qualificate è sempre più forte rispetto a quella delle meno specializzate. Dai dati emerge chiaramente come il settore terziario continui a dominare: le professioni legate alle attività commerciali e ai servizi turistici e alle persone occupano la fetta più grande della domanda, con un fabbisogno che supera il 22% del totale. Ciò riflette non solo l'importanza di questo ambito nell'economia regionale, ma anche il continuo aumento della necessità di figure professionali.

Parallelamente, la domanda di competenze altamente specializzate cresce in modo significativo. Il fatto che le professioni intellettuali e scientifiche rappresentino quasi il 19% del fabbisogno evidenzia una tendenza sempre più marcata verso la ricerca di esperti nei settori ingegneristico, scientifico e sanitario. Questo dato non sorprende, considerato il peso che la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica hanno acquisito negli ultimi anni. Anche le professioni tecniche, con una quota pari al 17,6%, si inseriscono perfettamente in questa trasformazione del mercato del lavoro, confermando la necessità di personale qualificato in ambito amministrativo, finanziario e sanitario.

D'altra parte, le categorie tradizionalmente legate al lavoro manuale e poco specializzato mostrano una presenza più contenuta nelle previsioni occupazionali. Gli artigiani, gli operai specializzati e gli agricoltori costituiscono il 12,1% della domanda, mentre le professioni non qualificate si fermano sotto il 10%. Questo trend può essere ricondotto a diversi fattori: da un lato, la crescente automazione riduce il bisogno di mansioni manuali ripetitive; dall'altro, la valorizzazione delle competenze tecniche e scientifiche spinge verso una progressiva trasformazione dei settori produttivi.

Infine, le categorie professionali con il fabbisogno più basso includono dirigenti, imprenditori e legislatori, con appena l'1,4% della domanda (Tabella 16).

Tab. 16 – Previsioni dei Fabbisogni TOTALI previsti nel periodo 2024-2028 secondo le principali professioni (classificazione ISTAT 2 DIGIT) - Scenario Positivo. Valori assoluti.

Principali Professioni	Fabbisogni (V.A.)	%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	3.000	1,4
Imprenditori e responsabili di piccole aziende	1.100	0,5
Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	1.000	0,5
Membri di governo, dirigenti amministrazione pubblica, magistratura/ sanità/istruzione /ricerca	900	0,4
Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	41.100	18,8
Specialisti della formazione e della ricerca	21.300	9,8
Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	8.900	4,1
Ingegneri, architetti	3.500	1,6
Professioni tecniche	38.400	17,6
Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	12.500	5,7
Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione, attività finanziarie e commerciali	12.400	5,6
Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	9.100	4,2
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	29.000	13,3
Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	16.700	7,6
Addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	6.400	2,9
Addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	5.200	2,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	48.200	22,0
Professioni qualificate nelle attività commerciali	17.000	7,8
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	16.200	7,4
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	6.200	2,8
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	26.600	12,1
Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	14.400	6,6
Operai metalmeccanici specializzati, installatori/manutentori attrezzature elettriche/elettroniche	6.200	2,9
Operai specializzati lavorazioni alimenti/legno/tessile/abbigliamento/ pelli/cuoio, spettacolo	4.700	2,2
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	11.000	5,0
Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	6.100	2,8
Operai semi qualificati macchinari fissi lavorazioni in serie, operai addetti montaggio	3.800	1,7
Conduttori di impianti industriali	600	0,3
Professioni non qualificate	21.100	9,6
Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	18.000	8,2
Professioni non qualificate nella manifattura, estrazione di minerali, costruzioni	2.300	1,1
Professioni non qualificate agricoltura, manutenzione, verde, allevamento, silvicoltura, pesca	500	0,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Elaborazioni IPRES (2025)

L'analisi per indirizzi di studio mostra come alcuni siano decisamente più richiesti rispetto ad altri, riflettendo l'evoluzione del mercato del lavoro e l'importanza crescente di determinati settori.

Uno degli aspetti più evidenti riguarda gli indirizzi tecnico-scientifici, che risultano particolarmente valorizzati. Gli studi legati all'ingegneria, alla tecnologia e alla matematica registrano una domanda consistente, a conferma della centralità delle competenze scientifiche nell'economia moderna. La digitalizzazione e l'innovazione hanno accelerato questo fenomeno, spingendo le aziende a cercare profili altamente qualificati in ambiti STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Anche gli indirizzi economici e amministrativi occupano una posizione di rilievo. L'elevata richiesta di competenze gestionali e finanziarie fa sì che le imprese continuino ad investire su figure professionali capaci di amministrare risorse, gestire processi e coordinare operazioni aziendali. Questa tendenza testimonia l'importanza di una formazione solida in materie economiche per accedere a opportunità lavorative competitive.

D'altra parte, gli indirizzi umanistici e artistici mostrano una presenza più contenuta rispetto agli ambiti tecnico-scientifici ed economici.

Infine, gli indirizzi professionali legati al settore dei servizi presentano un'incidenza rilevante, in linea con la costante espansione del settore terziario. La richiesta di figure qualificate nel turismo, nella ristorazione e nei servizi alla persona riflette le condizioni di sviluppo della struttura economica regionale (Tabella 17).

Tab. 17 – Previsioni dei Fabbisogni TOTALI previsti nel periodo 2024-2028 per principali indirizzi di studio - Scenario Positivo. Valori assoluti.

Indirizzi di studio		Fabbisogni (V.A.)	%
Istruzione Terziaria		76.100	34,8%
Università		70.000	32,0%
	Indirizzo insegnamento e formazione	14.300	6,5%
	Indirizzo sanitario e paramedico	11.600	5,3%
	Indirizzo economico	10.500	4,8%
	Indirizzo ingegneria (escl. ingegneria civile)	8.000	3,7%
	Indirizzo giuridico	4.100	1,9%
Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)		6.100	2,8%
Istruzione Secondaria		115.000	52,6%
Diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale		59.500	27,2%
	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	13.100	6,0%
	Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	11.100	5,1%
	Indirizzo sociosanitario	7.500	3,4%
	Indirizzo informatica e telecomunicazioni	5.600	2,6%
	Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	4.500	2,1%
Diploma di scuola secondaria superiore licei		8.500	3,9%
	Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	4.700	2,1%
	Indirizzo artistico (liceo)	2.100	1,0%
	Indirizzo linguistico (liceo)	1.700	0,8%
Qualifica di formazione o diploma professionale (leFP)		47.100	21,5%
	Indirizzo ristorazione	7.700	3,5%
	Indirizzo elettrico	5.300	2,4%
	Indirizzo meccanico	5.000	2,3%
	Indirizzo trasformazione agroalimentare	4.900	2,2%
	Indirizzo edile	3.900	1,8%
Formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione		27.500	12,6%

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Elaborazioni IPRES (2025)

APPENDICE

Tab. A.1 – Previsioni delle assunzioni per settori di attività economica. Valori assoluti 2024 e variazione percentuale 2021/2024.

Settori/Addetti	2024			Var. % 2021/2024		
	1-9	10-49	>=50	1-9	10-49	>=50
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4.820	5.330	4.940	5,7	80,1	394,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	1.060	1.940	1.120	-12,4	-0,5	21,7
Industrie del legno e del mobile	770	1.220	280	-17,2	0,8	47,4
Industrie della carta, cartotecnica e della stampa	270	490	160	-28,9	36,1	-42,9
Industrie estrattive e della lavorazione dei minerali non metalliferi	510	810	250	8,5	22,7	31,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	3.120	4.520	5.880	-5,5	-8,1	29,5
Industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma	220	420	390	-15,4	16,7	-13,3
Altre industrie	780	1.240	2.920	21,9	39,3	33,3
Costruzioni	17.340	11.660	4.120	5,8	42,0	25,2
Commercio	22.330	15.750	14.070	23,8	90,2	120,2
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	42.520	25.400	8.440	11,3	86,4	114,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	1.120	700	2.210	2,8	7,7	135,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	2.510	1.240	3.750	11,1	-7,5	-11,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	5.930	6.140	9.320	10,4	20,6	46,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5.160	6.240	7.110	14,7	37,4	36,2
Servizi finanziari e assicurativi	510	150	280	41,7	87,5	-9,7
Altri servizi alle imprese	290	320	140	-38,3	68,4	40,0
Servizi alle persone	13.050	10.470	10.510	13,1	36,9	2,8
Totale	122.310	94.040	75.890	11,2	49,3	49,6

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Tab. A.2 – Previsioni delle assunzioni per gruppi professionali. Valori Assoluti 2024 e variazioni percentuali 2021/2024.

Professioni	V. A.	Var. % 2021/2024
52 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	58.880	38,3
81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	48.880	66,3
51 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	33.680	41,7
61 - Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	24.690	12,6
74 - Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	20.430	7,1
62 - Operai metalmecc. specializ., installatori/manut. attrez. elettriche/elettroniche	12.940	-3,4
65 - Operai specializ. lavoraz. alim. /legno/tessile/abbigl. /pelli/cuoio, spettacolo	10.030	44,7
55 - Professioni qualificate nei servizi alla persona	7.200	n.d.
41 - Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	7.040	23,9
31 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	6.970	30,8
42 - Addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	6.600	11,5
72 - Operai semiqualeficati macch. fissi lavoraz. in serie, operai addetti montaggio	5.800	-5,2
73 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	5.780	147
32 - Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	5.620	13,3
33 - Professioni tecniche nell'organiz., ammin., attività finanziarie e commerciali	4.920	8,6
84 - Professioni non qualif. nella manifattura, estrazione di minerali, costruzioni	4.630	64,2
53 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	3.770	-12,1
64 - Operai specializzati agricoltura, foreste, zootecnia, pesca e caccia	3.380	188,9
56 - Professioni qualificate nei servizi di sicurezza	3.190	n.d.
25 - Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	2.760	22,1
34 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	2.430	42,9
26 - Specialisti della formazione e della ricerca	2.400	15,4
43 - Addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	2.170	53,9
83 - Profes. non qualif. agricoltura, manut. verde, allevamento, silvicoltura, pesca	1.860	-7,9
22 - Ingegneri, architetti	1.340	67,5
27 - Specialisti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	870	n.d.
71 - Conducenti di impianti industriali	870	4,8
23 - Specialisti nelle scienze della vita	840	9,1
82 - Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	840	140
44 - Addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	510	41,7
24 - Specialisti della salute	250	127,3
63 - Operai specializzati meccanica di precisione, artigianato artistico, stampa	220	-48,8
54 - Professioni qualificate nei servizi culturali	210	-97,7
21 - Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	100	-86,8
12 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	60	-83,8
13 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	40	100
Totale	292.200	30,7

n.d.: non presenti nel 2021.

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Tab. A.3 – BRINDISI. Previsioni dei fabbisogni occupazionali per gruppi professionali. Valori Assoluti 2021 e 2024, variazioni percentuali 2021/2024.

Professioni	2021	2024	Var % 2021/2024
52 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	5520	7240	31,2
81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	1.790	4.360	143,6
51 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	2560	2900	13,3
61 - Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	1.980	2.240	13,1
62 - Operai metalmecc. specializ., installatori/manut. attrez. elettriche/elettroniche	1.590	1.640	3,1
74 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1960	1590	-18,9
41 - Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	410	660	61,0
65 - Operai specializ. lavoraz. alim. /legno/tessile/abbigl. /pelli/cuoio, spettacolo	370	640	73,0
42 - Addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	400	610	52,5
31 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	400	580	45,0
53 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	400	540	35,0
72 - Operai semi qualificati macch. fissi lavoraz. in serie, operai addetti montaggio	570	520	-8,8
64 - Operai specializzati agricoltura, foreste, zootecnia, pesca e caccia	150	480	220,0
55 - Professioni qualificate nei servizi alla persona	nd	470	
73 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	170	420	147,1
83 - Profes. non qualif. agricoltura, manut. verde, allevamento, silvicoltura, pesca	330	420	27,3
32 - Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	340	390	14,7
33 - Professioni tecniche nell'organiz., ammin., attività finanziarie e commerciali	250	360	44,0
34 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	140	260	85,7
84 - Professioni non qualif. nella manifattura, estrazione di minerali, costruzioni	340	260	-23,5
43 - Addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	110	200	81,8
25 - Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	150	190	26,7
56 - Professioni qualificate nei servizi di sicurezza		170	
26 - Specialisti della formazione e della ricerca	140	160	14,3
22 - Ingegneri, architetti	80	150	87,5
71 - Conduttori di impianti industriali	100	110	10,0
23 - Specialisti nelle scienze della vita	70	80	14,3
82 - Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	10	50	400,0
44 - Addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	100	40	-60,0
27 - Specialisti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	n. d	40	
21 - Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	40	20	-50,0
12 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	10	10	0,0
63 - Operai specializzati meccanica di precisione, artigianato artistico, stampa	20	10	-50,0
54 - Professioni qualificate nei servizi culturali	860	10	-98,8
24 - Specialisti della salute	10	0	-100,0
13 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	0	0	
Totale	21.370	27.820	30,2

*n.d.: non presenti nel 2021.

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)

Tab. A.4 – TARANTO – Previsione dei Fabbisogni occupazionali per gruppi professionali. Valori Assoluti 2021 e 2024, variazioni percentuali 2021/2024.

Professioni	2021	2024	Var % 2021/2024
52 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	5.330	7.110	33,4
51 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	2.690	4.400	63,6
81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	2.050	4.190	104,4
74 - Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2.230	2.850	27,8
61 - Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	2.340	2.830	20,9
62 - Operai metalmecc. specializ., installatori/manut. attrez. elettriche/elettroniche	3.180	2.780	-12,6
72 - Operai semiqualeficati macch. fissi lavoraz. in serie, operai addetti montaggio	1.220	1.270	4,1
65 - Operai specializ. lavoraz. alim. /legno/tessile/abbigl. /pelli/cuoio, spettacolo	410	860	109,8
31 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	610	760	24,6
41 - Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	690	680	-1,4
55 - Professioni qualificate nei servizi alla persona	nd	650	
64 - Operai specializzati agricoltura, foreste, zootecnia, pesca e caccia	120	630	425,0
53 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	410	620	51,2
33 - Professioni tecniche nell'organiz., ammin., attività finanziarie e commerciali	470	560	19,1
42 - Addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	480	520	8,3
32 - Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	810	500	-38,3
73 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	160	350	118,8
25 - Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	210	320	52,4
34 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	210	310	47,6
84 - Professioni non qualif. nella manifattura, estrazione di minerali, costruzioni	470	300	-36,2
56 - Professioni qualificate nei servizi di sicurezza	n. d	300	
43 - Addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	110	280	154,5
26 - Specialisti della formazione e della ricerca	230	220	-4,3
83 - Profes. non qualif. agricoltura, manut. verde, allevamento, silvicoltura, pesca	80	190	137,5
23 - Specialisti nelle scienze della vita	120	170	41,7
22 - Ingegneri, architetti	150	110	-26,7
71 - Conducenti di impianti industriali	100	100	0,0
82 - Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	40	70	75,0
44 - Addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	60	50	-16,7
63 - Operai specializzati meccanica di precisione, artigianato artistico, stampa	40	40	0,0
27 - Specialisti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	n.d.	30	
21 - Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	70	20	-71,4
54 - Professioni qualificate nei servizi culturali	810	20	-97,5
12 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	20	10	-50,0
13 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	0	10	
24 - Specialisti della salute	0	0	
Totale	25.920	34.110	31,6

*n.d.: non presenti nel 2021.

Fonte EXCELSIOR. Elaborazioni IPRES (2025)